

Relazione Annuale 2023
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) - DIGSPES

Sezione 1
Parte generale

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Massimo Vogliotti (Presidente)	Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG)	Alessandro Greusard	Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
Paolo Chirico	Triennale in Scienze Politiche, Economiche e dell'Amministrazione (ASPES)	Alberto Vardaro	Triennale in Scienze Politiche, Economiche e dell'Amministrazione
Chiara Bertone	Triennale in Servizio Sociale (CLASS- Astiss)	Yamila Richardson	Triennale Servizio Sociale
Bruno Cattero	Magistrale in società e sviluppo locale (SSL)	Selena Di Dio	Magistrale in società e sviluppo locale
Roberto Zanola	Magistrale in economia, Management e Istituzioni (EMI)	Camilla Sofia Biroli	Magistrale in economia, Management e Istituzioni

La CPDS deriva la sua composizione dalle seguenti tornate elettorali.

Per la parte dei membri docenti, dalle delibere del Consiglio di Dipartimento del 16 dicembre 2021 per i prof. Massimo Vogliotti (confermato presidente), Bruno Cattero, Paolo Chirico e Roberto Zanola; del 23 novembre 2022 per la prof.ssa Chiara Bertone, che sostituisce il Prof. Andrea Pogliano, eletto presidente del CdS in Servizio Sociale. Per la parte docente, l'attuale Commissione scadrà il 31 ottobre 2025.

Per la parte dei membri studenti, la composizione deriva dalla tornata elettorale del 16 dicembre 2021 (Yamila Richardson e Alberto Vardaro) e dalla successiva nomina con decreto del Direttore del DIGSPES. Essendo andata deserta l'ultima tornata elettorale per l'elezione dei rappresentanti di EMI e di Società e Sviluppo Locale ed essendo decaduto il rappresentante della LMG per conseguimento della laurea, si è proceduto in via d'urgenza, in attesa delle nuove elezioni e su indicazione degli Uffici centrali, alla nomina – nel CdD del 23 novembre 2021 – degli altri tre rappresentanti (Alessandro Greusard, Camilla Sofia Biroli, Selena Di Dio).

Al 31 ottobre 2023 tutti i rappresentanti degli studenti – il cui mandato dura due anni – sono scaduti e, al solo fine della redazione della presente relazione, ottenuto il parere positivo del PdQ, operano in regime di *prorogatio*.

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 30 gennaio 2023, telematica: *Parere sull'Attivazione dell'Offerta Formativa del Dipartimento per l'A.A. 2023/2024;*
- 2) 24 luglio 2023, presso il Dipartimento e in video conferenza tramite Meet: *Analisi e discussione dei risultati delle valutazioni della didattica da parte degli studenti A.A. 2021-2022; Discussione sulla Relazione di Sintesi relativa alle relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) 2022, trasmessa dal Presidio di Qualità di Ateneo*
- 3) 27 novembre 2023, telematica: *Approvazione della Relazione annuale della CPDS.*

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili *on-line* all'indirizzo:

<https://digspes.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>

Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività della CPDS (es. composizione, scarsa partecipazione da parte degli studenti...).

Nel corso dell'anno 2023 non si sono riscontrati problemi nei lavori della Commissione, che ha lavorato in modo puntuale, condiviso e approfondito su ogni questione all'ordine del giorno, con pari coinvolgimento della parte docente e studentesca.

Non sono pervenute richieste alla Commissione da parte degli studenti. Nella riunione dello scorso 24 luglio, il Presidente ha invitato i rappresentanti degli studenti presenti a farsi tramite di eventuali richieste provenienti dagli studenti.

Per quanto riguarda la composizione della Commissione, nella relazione dello scorso anno si segnalava la perdurante difficoltà – anche se minore rispetto ad altre CPDS di Ateneo – di coprire l'intero organico della parte studentesca. Per superare questo problema, la Commissione proponeva che i rappresentanti degli studenti in scadenza si impegnassero a individuare dei compagni disponibili a sostituirli, secondo la prassi virtuosa seguita dai rappresentanti dei docenti. La medesima sollecitazione veniva ripetuta dal Presidente durante la riunione del 24 luglio u.s., come risulta da verbale. La Commissione è lieta di apprendere che la proposta è stata accolta e ha portato i suoi frutti: per le elezioni del 20 novembre p.v. – disposte con decreto del Direttore del Dipartimento del 24 luglio 2023 – vi sono già candidature per tutti gli organi del Dipartimento (candidature che dovranno essere formalmente presentate entro 5 giorni dall'elezione).

La Relazione annuale che qui si presenta è stata approvata dalla CPDS nella seduta del 27 novembre 2023.

Fonti consultate per la redazione della Relazione annuale:

- a. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023;
- b. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti A.A. 2021/2022;
- c. Relazione di sintesi e commento alle relazioni delle CPDS anno 2022 del PdQ;
- d. Risultati dei questionari di valutazione della didattica 2021/2022;
- e. Risultati dei questionari Alma Laurea 2022/2023;
- f. Schede degli insegnamenti *Syllabus*, raggiungibili dai siti dei CdS;
- g. Schede *SUA* dei singoli CdS, anno 2023;
- h. Scheda di Monitoraggio annuale dei singoli CdS *SMA 2023*;
- i. Verbali dei Consigli di CdS in cui si è discussa la valutazione della Didattica;
- j. *Check list Relazione Annuale CPDS 2023*;
- k. Descrittori di Dublino.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento DIGSPES afferiscono i seguenti CdS:

- 1) Giurisprudenza (LMG) (Laurea Magistrale a Ciclo Unico)
- 2) Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione (ASPES) (Laurea triennale)
- 3) Servizio Sociale (CLASS) (Laurea triennale)
- 4) Economia, Management e Istituzioni (EMI) (Laurea Magistrale)
- 5) Società e sviluppo locale (SSL) (Laurea Magistrale): in corso di esaurimento.

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento (max. 3000 caratteri, spazi inclusi).

1. *Il Dipartimento ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Il Dipartimento continua a perseguire un'attenta politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi. Nel corso di LMG a ciclo unico e nei CdS triennali vi è un test di ingresso per verificare le competenze degli studenti e un corso di recupero obbligatorio con una prova finale per quelli che non abbiano dimostrato di avere le abilità necessarie o che non si siano presentati al test d'ingresso. In tutti i CdS vi è una giornata di accoglienza delle matricole e degli studenti Erasmus (*Welcome day*); vi sono attività di tutoraggio degli studenti più deboli da parte di studenti senior che hanno vinto apposito bando concorsuale; vi sono attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (stage/tirocini) e per soggiorni di studio all'estero.

Sono inoltre presenti diverse attività di orientamento dedicate agli studenti delle scuole superiori. Oltre all'*Open day*, il Dipartimento organizza giornate con lezioni universitarie dedicate agli studenti delle scuole superiori per ciascun corso di studio, nonché lezioni *in loco* nelle scuole superiori interessate (c.d. "lezioni *on demand*", proposte dai singoli docenti e rivolte a tutti gli istituti scolastici del Piemonte orientale; l'istituto interessato contatta direttamente il docente per fissare la data della lezione). A partire dall'anno accademico 2019/2020, il corso di laurea LMG ha avviato il progetto POT (Piano di orientamento e di tutorato), teso a instaurare un rapporto stabile di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio per creare un percorso formativo condiviso su temi giuridici di attualità, rivolto a studenti e docenti delle scuole secondarie superiori. Il progetto, esteso in seguito a tutti i corsi di laurea del Dipartimento, ha sia una finalità culturale sia uno scopo di orientamento e promozionale che, negli anni in cui è stato attivo per la LMG, ha dato frutti significativi sul fronte delle immatricolazioni (quest'anno il progetto ha ottenuto nuovamente un finanziamento). Tuttavia, per quanto riguarda la LMG, dopo un trend segnato da una costante e sensibile crescita negli ultimi tre anni, si deve registrare, quest'anno, un calo sensibile delle immatricolazioni (73, di cui 55 pure). Di seguito si riportano i dati relativi ai passati tre anni della LMG di Alessandria, l'unica del Dipartimento a partire dall'A.A. 2022/23: lo scorso anno: 109, di cui 92 pure; due anni fa: 83, di cui 71 pure; tre anni fa: 70, di cui 61 pure. La Commissione apprezza lo sforzo in atto del Dipartimento teso ad accrescere il numero degli istituti coinvolti nel progetto POT.

Con la cessazione dell'emergenza Covid, la didattica ha ripreso il suo corso normale con piena soddisfazione degli studenti. L'esperienza maturata con la DAD ha consentito alla totalità dei docenti di familiarizzarsi con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, utilizzate, in precedenza, soltanto da una parte dei docenti. In particolare, la piattaforma DIR, da tempo utilizzata nella didattica in presenza (ma non sempre sfruttandone tutte le potenzialità), è diventata una risorsa ormai imprescindibile per un'efficace e innovativa attività formativa.

Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa del Dipartimento, dallo scorso anno sono entrate in vigore le riforme di ASPES (che ha mutato l'acronimo in SPA: "Scienze politiche e dell'amministrazione") e della LMG. Per quanto concerne quest'ultima, gli studenti iscritti al secondo anno dovranno, per la prima volta, scegliere uno dei quattro percorsi formativi suggeriti dal CdS.

2. *Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

Sulla struttura di Palazzo Borsalino insistono attualmente 7 CdS (oltre a quelli insediati nel DIGSPES, i due CdS triennali sdoppiati di "Lettere" e di "Economia aziendale"). L'incremento negli ultimi anni della didattica erogata ha determinato un aumento della complessità nell'organizzazione dei calendari e degli spazi, che non si è tradotta però in termini di criticità. Nella parte del questionario sulla didattica in presenza, alla domanda relativa all'adeguatezza delle aule, le risposte degli studenti sono decisamente positive.

Con riguardo alla biblioteca, non si rilevano criticità per quanto concerne i servizi: adeguati gli orari di apertura; efficiente il prestito; rapide le procedure per l'acquisizione dei testi; globalmente soddisfacente la dotazione, sia cartacea che *online*; buona la comunicazione con gli studenti, sia in forma ordinaria (attraverso il sito e gli avvisi cartacei) sia quella a cadenza annuale legata all'inizio dell'A.A. ("Open day della Biblioteca"). In seguito al pensionamento di una unità full time, il personale della biblioteca è attualmente composto di quattro unità full time, assistiti dagli studenti part-time. Con riguardo invece alla struttura, sebbene i lavori svolti durante l'A.A. 2019-20 abbiano apportato qualche miglioria, permangono le criticità legate alla mancanza di adeguati spazi, già segnalate in passato dal Consiglio di Biblioteca al Direttore del Dipartimento, alla CAB e alla Commissione Tecnica SBA (ridotte dimensioni della reception, della sala lettura e dei magazzini sotterranei destinati agli archivi; un importante fondo della Fondazione Agnelli destinato alla nostra biblioteca è attualmente stoccato in un magazzino a Vercelli e quindi non utilizzato).

In generale, per quanto riguarda le strutture di Palazzo Borsalino, oltre alla sala-studio al terzo piano inaugurata alla fine del 2019, dotata di 12 tavoli adiacenti a diverse prese elettriche per la ricarica dei dispositivi, sono ora pienamente disponibili, al primo piano, un'aula grande e una nuova sala lauree di circa 100 posti. L'aula 101 al primo piano (lunga e stretta) è stata opportunamente sdoppiata. Nella ex sala lauree è stata realizzata una sala di recreazione dove poter consumare i pasti, venendo incontro a una precisa richiesta degli studenti. Ulteriori sale studio (su prenotazione) sono state ricavate nei tre laboratori informatici quando non utilizzati per le lezioni.

Nonostante questi significativi e apprezzabili miglioramenti, continuano a mancare: una foresteria, particolarmente importante sia per ospitare docenti e ricercatori di altri Atenei e stranieri sia per favorire una maggiore stanzialità sul territorio dei docenti del Dipartimento non risiedenti in Alessandria; una "casa degli Studenti", che possa attrarre e accogliere studenti che vengano da altre regioni e da altri Stati per compiere il loro percorso di studi ad Alessandria (l'attuale offerta di posti letto è: 24 posti presso "Casa Sappa"-EDISU e 40 posti presso il "Collegio universitario Santa Chiara"; v. <https://www.digspes.uniupo.it/servizi/residenze-e-ristorazione>).

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).*

Il Dipartimento nel complesso manifesta attenzione nel cercare di definire un calendario delle lezioni, degli appelli e delle lauree adeguato agli obiettivi formativi, come emerge dalla consultazione del sito DIR e dalle valutazioni degli studenti che evidenziano, nel triennio, un trend positivo. I calendari dei diversi CdS risultano armonizzati nella divisione dei tempi dedicati alle lezioni e agli appelli, in modo da evitare sovrapposizioni tra le due funzioni didattiche.

Il calendario delle lezioni è predisposto dagli uffici amministrativi, sentiti i Presidenti dei Corsi di Laurea, avendo cura di ripartire equamente gli insegnamenti tra i due semestri ed evitando il più possibile sovrapposizioni tra corsi di base o caratterizzanti dello stesso anno all'interno dei singoli CdS.

Quanto all'organizzazione del calendario relativo agli appelli, nella relazione dello scorso anno si segnalava che, su iniziativa del Direttore del Dipartimento, si era superato, in via definitiva, il precedente sistema che prevedeva la predisposizione del calendario da parte degli uffici amministrativi, sentiti i Presidenti dei Corsi di Laurea. Tale sistema aveva evidenziato negli anni diverse inefficienze che ostacolavano una rapida definizione del calendario. Due anni fa è stata avviata, a titolo sperimentale, una nuova formula organizzativa che ha dato risultati molto soddisfacenti: sono ora gli stessi docenti a proporre le date degli appelli su un foglio di lavoro condiviso, al fine di evitare sovrapposizioni di date di appello tra corsi di base dello stesso anno e di assicurare un distanziamento di due settimane da un appello all'altro dello stesso corso. La Commissione continua ad apprezzare il nuovo sistema che alleggerisce il lavoro degli uffici, riduce i tempi per la predisposizione del calendario e consente ai docenti di indicare direttamente le date tenendo conto dei loro impegni.

Quanto ai calendari delle lauree, si è proceduto all'unificazione del calendario lauree del DIGSPES dei diversi CdS, che è operativo a partire dell'anno solare 2020, rendendo più adeguato il numero, i tempi e i modi delle

sessioni previste. Da due anni, per assicurare una rapida ed efficiente composizione delle commissioni di laurea, l'ufficio competente predispone un foglio condiviso in cui i docenti danno la loro disponibilità per le varie sedute dell'anno accademico. La Commissione apprezza questa procedura che riduce i tempi per la composizione delle commissioni.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

Per quanto riguarda i servizi di supporto agli studenti forniti dall'Ateneo e dal Dipartimento non si evidenziano criticità significative, fatta eccezione per il servizio di segreteria che, tuttavia, nell'A.A. in esame (2021/22), presenta un dato migliore di quello dello scorso anno. Dai questionari degli studenti si evince una riduzione delle risposte "decisamente no" rispetto all'anno precedente: 8,93% degli studenti frequentanti in presenza (a fronte di 12,22% nell'A.A. 2020/21). Il dato è ancora più significativo se rapportato agli studenti non frequentanti: 6,67% (a fronte di 15,25% nell'A.A. 2020/21).

Superata l'emergenza Covid, si è mantenuta la chiusura al pubblico degli sportelli (fatta eccezione per gli studenti stranieri e per i casi eccezionali in cui si rende necessaria la presenza fisica dello studente nell'ufficio). Il ripristino del servizio telefonico da settembre 2021 (dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.30) e l'attivazione del servizio ticketing UPOrisponde – che dal 20 maggio 2021 sostituisce la mail della segreteria – hanno consentito, grazie a un notevole sforzo organizzativo e all'impegno di tutti, di smaltire l'arretrato e di rispondere con un'accettabile tempestività alle richieste degli studenti. Al momento, le risposte ai tickets degli studenti avvengono nel corso della giornata o al massimo in un paio di giorni. Come risulta da un colloquio del Presidente con un componente dell'Ufficio di segreteria per acquisire informazioni sul servizio, sulle modalità della sua erogazione, sulle criticità e sull'organico, la richiesta più diffusa proveniente dagli studenti è la riapertura al pubblico dell'ufficio. A tal proposito, la Commissione apprezza la scelta dell'Ateneo di riaprire l'ufficio a partire da gennaio 2024 (probabilmente due volte alla settimana). Dallo stesso colloquio risulta che è attiva una linea di comunicazione con i rappresentanti degli studenti per la sottoposizione di richieste e proposte. In seguito alla riorganizzazione degli uffici dei Dipartimenti in poli, l'ufficio ha ora un responsabile: dott. Paolo Paiuzzi. Attualmente l'organico è il seguente: 3 unità full time e 1 part time (oltre alla presenza di uno studente part-time).

5. *Il Dipartimento interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

L'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica A.A. 2021/2022 avverrà – su segnalazione di questa Commissione, che si è accorta dell'omissione – nel CdD del 29 novembre p.v., previa comunicazione della Relazione annuale del Nucleo di valutazione.

Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dei questionari da parte del CdD avverrà successivamente alla redazione di questa relazione.

6. *Il Dipartimento analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento attua azioni correttive/migliorative?*

L'analisi della relazione annuale della Commissione didattica paritetica è avvenuta nel corso del CdD del 31 gennaio 2023. In quella seduta, il Presidente della Commissione – dopo aver illustrato sinteticamente i punti principali della relazione – ha richiamato l'attenzione dei Colleghi e dei rappresentanti degli studenti sull'importanza di una corretta e scrupolosa compilazione dei questionari. A tal fine, ha avanzato la proposta di affidare ai presidenti dei CdS il compito di sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei loro giudizi per il miglioramento dell'offerta formativa, chiedendo loro di invitare gli studenti a compilare i questionari in modo oggettivo e veritiero, con l'opportuna calma e diligenza.

Negli anni dell'attuale presidenza, alcune sollecitazioni della Commissione sono state recepite dai diversi organi del Dipartimento. Si segnalano, in particolare, il miglioramento del sistema di programmazione degli appelli, il coinvolgimento di nuovi istituti nel "progetto POT" (segnalando, in particolare, l'opportunità di coinvolgere il liceo scientifico di Alessandria, che dallo scorso anno fa parte del progetto), la proposta di richiedere ai rappresentanti degli studenti in scadenza (nella CPDS, ma anche negli altri organi del Dipartimento) di attivarsi per individuare candidature e, nel recente passato, il ripristino del servizio telefonico della segreteria studenti e le proposte relative alla riforma della LMG, tutte sostanzialmente accolte.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA (LMG)
(redazione Massimo Vogliotti – Alessandro Greusard)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi: Nel corso dell'AA 2020-2021, il questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti è stato adattato alle nuove modalità di erogazione della stessa (a distanza, mista e in presenza), a causa del protrarsi della pandemia da Covid19. Anche per l'A.A. 2021-2022 è stata mantenuta la struttura del questionario proposto nel 2020-2021.

Le valutazioni sulla qualità della didattica relative all'A.A. 2021-2022 sono state oggetto di analisi e riflessione durante il Consiglio di CdS del 17 luglio 2022, nel corso del quale il Presidente Federico Alessandro Goria, dopo aver illustrato la Relazione annuale del NdV, ha sottolineato il dato del generale apprezzamento del CdS in relazione a quasi tutti gli argomenti trattati dai questionari, in linea con quanto attestato l'anno precedente e con la media di Ateneo. Dall'esame dei questionari si evince, in particolare, la progressiva riduzione del dato critico relativo alla sovrapposizione di corsi dello stesso anno (non caratterizzanti) che ostacola la frequenza delle lezioni (tra i motivi della non frequenza, infatti, il 25,96% - lo scorso anno era il 26,61%, l'anno precedente il 31,94% - delle risposte addebita alla "frequenza di lezioni di altri insegnamenti" la causa della frequenza ridotta). Come già per gli scorsi anni, l'altra importante causa che ostacola la frequenza è il lavoro: il 43,61% delle risposte relative alla non frequenza è determinato da questa ragione, in lieve calo rispetto all'anno scorso (47,12%). Per far fronte a questa oggettiva difficoltà, il docente dovrebbe aprire un canale di comunicazione stabile con lo studente lavoratore, concordare eventualmente un programma *ad hoc* che venga incontro alle particolari esigenze formative dello studente, essere disponibile a illustrare sinteticamente, in presenza o tramite videoconferenza, i contenuti essenziali del corso e a rispondere a richieste di chiarificazione relative al materiale didattico. Per quanto riguarda la valutazione del servizio di segreteria, si registra un miglioramento rispetto allo scorso anno: le risposte "decisamente no" sono il 10,31% degli studenti frequentanti in presenza (lo scorso anno: 16,67%); il 28% (lo scorso anno il 33,33%) degli studenti non frequentanti o ritardatari. Come lo scorso anno, dai questionari e dai colloqui con gli studenti, emerge chiaramente che il contatto con il docente e il confronto con i compagni in aula – per chi ha la possibilità di frequentare – resta fondamentale e imprescindibile: la didattica a distanza è una modalità *second best* di didattica, utile per far fronte a emergenze come la pandemia.

Tra i suggerimenti, le maggiori frequenze di risposta sono le seguenti: alleggerire il carico didattico (17,80%, in calo rispetto allo scorso anno: 21,13%), inserire prove d'esame intermedie (19,55, stabile rispetto allo scorso anno).

Proposta (al NdV): In occasione della discussione della relazione dello scorso anno di questa Commissione, il Presidente ha rilevato che andrebbe meglio gestito il momento della valutazione della didattica, sensibilizzando gli studenti sull'importanza dei loro giudizi per il miglioramento dell'offerta formativa. Quest'opera di sensibilizzazione potrebbe essere svolta dai Presidenti dei CdS o dalla stessa CPDS. Comunque sia, agli studenti andrebbe chiaramente spiegato che il compito di valutare il proprio docente attribuisce loro un potere che deve essere esercitato con senso di responsabilità, dedicandovi il giusto tempo e svolgendolo in modo serio e oggettivo. Il docente non dovrebbe più avere la sensazione che alcuni giudizi – anche se numericamente bassi o molto bassi – siano formulati a casaccio o siano fortemente viziati da considerazioni di carattere emotivo (antipatia/simpatia ecc.).

Nella stessa occasione e sempre al fine di migliorare il sistema di valutazione della docenza, il Presidente ha proposto di modificare il termine entro il quale lo studente deve compilare il questionario. Secondo l'attuale regime, lo studente deve compilare il questionario di valutazione prima di sostenere l'esame (pena l'impossibilità di iscriversi all'appello). Nei casi in cui lo studente decida di posticipare l'esame (magari di anni), il ricordo delle lezioni è a dir poco sbiadito. Inoltre, lo studente che non compila il questionario subito dopo la fine delle lezioni (e poi se ne dimentica), si trova nella necessità di compilarlo proprio nel momento meno opportuno, quello della vigilia dell'esame, che vorrebbe dedicare al ripasso o al riposo (si pensi allo studente che, prima di andare a dormire, tenta di iscriversi e il sistema gli dice che non può perché non ha compilato il questionario; facile immaginare con quanta poca accuratezza provvederà a sbrigare la

fastidiosa incombenza). La proposta al NdV è di modificare l'attuale procedura e stabilire un periodo di tempo (ad esempio, quindici-venti giorni dall'ultima lezione) entro il quale lo studente deve compilare il questionario (a pena di non potersi iscrivere ai futuri appelli). Agli studenti potrebbe essere recapitato (tramite mail), una settimana prima della fine delle lezioni, un messaggio con l'invito a compilare il questionario.

B.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi: Come già per lo scorso anno, dall'analisi dei dati non risultano criticità relativamente alle aule, alle postazioni informatiche e alla biblioteca, che sono ritenute adeguate dalla grande maggioranza degli studenti, come emerge dai risultati dei questionari e da quanto riportato dal rappresentante degli studenti della Commissione. Il completamento dei lavori ricordati nella sezione II.2, che hanno coinvolto la ex Sala lauree e l'attuale Museo del cappello, e l'opportuno sdoppiamento dell'aula 101 (lunga e stretta), hanno ulteriormente migliorato la dotazione delle aule. Quanto ai materiali didattici, l'apprezzamento degli studenti è più che soddisfacente sia per quanto riguarda la didattica in presenza ("decisamente sì" 56,55%; "più sì che no" 36,61%) sia per quanto riguarda la DAD ("decisamente sì" 65,41%; "più sì che no" 29,56%). I presupposti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderato risultano quindi sussistenti.

Proposte: Nessuna.

C.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: Come emerge dalla *SUA LMG 2022* (Illustrazione del CdS in breve, sviluppato nel *quadro A4*) i risultati di apprendimento attesi consistono nello sviluppo, «attraverso specifiche azioni (seminari; cliniche legali; moot court; simulazioni processuali; agoni di mediazione) delle c.d. "competenze trasversali" (capacità retoriche; capacità espositive orali e scritte; capacità di lavorare in gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni, capacità di gestione dei processi di *problem solving*), funzionali a un migliore inserimento nell'ampio spettro delle professioni inerenti la sfera giuridica». Si aggiunge, poi, che «oltre ai profili tecnico-normativi il corso di laurea riserva anche uno spazio importante alla formazione civica e responsabile degli studenti», segnalando, a questo proposito, il particolare contributo fornito dalla Cattedra Galante Garrone, creata nel 2010. Formazione culturale del giurista, che deve essere capace «di comprendere e interpretare i cambiamenti del sistema politico-sociale e tecnologico in atto a livello globale» (*RCR 2019/2020*, 1.a), e attenzione ai «profili pragmatici del "saper fare"» (ivi, 1.b.iii), anche grazie alla stretta collaborazione con la Scuola Forense Ambrosoli, sono le due direttrici fondamentali cui si ispira il progetto formativo del CdS, superando opportunamente la vecchia e infondata contrapposizione tra finalità culturali e professionalizzanti della laurea in Giurisprudenza. A questo proposito appare particolarmente interessante il dato relativo alle motivazioni per l'iscrizione alla LMG, risultante dal rapporto Alma Laurea dello scorso anno. Gli studenti che si iscrivono per ragioni prevalentemente professionalizzanti sono solo l'8,2% nel 2020 (3,6% nel 2020). Quelli, invece, che si iscrivono per ragioni prevalentemente culturali sono il 28,3% (29% nel 2020). Quelli che si iscrivono per entrambe le ragioni sono il 47,2% (45,8% nel 2020). Nel rapporto di quest'anno il dato non è più aggiornato.

Quanto alla verifica delle conoscenze e abilità acquisite, in diversi casi essa è effettuata durante il corso attraverso metodi di didattica interattiva (*reaction papers*, relazioni orali e discussioni in classe, analisi di sentenze previamente lette a casa, *moot court*...), prove intermedie e prove finali d'esame, che si svolgono secondo differenti modalità individuate dal docente a inizio anno accademico: colloquio orale, prova scritta, elaborazione scritta di atti giudiziari, pareri giuridici, relazioni scientifiche, recensioni di testi scientifici, note a sentenza... Tutti questi appaiono alla Commissione validi metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Si ribadiscono, infine, le riserve, già segnalate nella relazione dello scorso anno e condivise dal CdS in passati documenti, sull'opportunità di prove intermedie con votazione che esonerano lo studente dal portare all'esame parti di programma e ciò, in particolare, sia per le ricadute negative in termini di frequenza di altri corsi in prossimità delle suddette prove sia perché queste interferiscono negativamente sulla didattica partecipativa che richiede tempo libero per svolgere serenamente a casa lavori preparatori per la lezione in aula (tutto ciò, evidentemente, si ripercuote negativamente sui risultati di apprendimento attesi). Con scarsa

consapevolezza dei propri interessi, una parte degli studenti apprezza questa tipologia di prove intermedie (19,55%, stabile rispetto al 19,48% dello scorso anno, delle risposte relative alla sezione “suggerimenti” del questionario, come già segnalato), ma un CdS serio deve saper distinguere le richieste utili alla formazione degli studenti da quelle dannose, rifiutandosi di accoglierle con adeguata e convincente motivazione. A tal proposito, il Presidente apprezza la comunicazione del 31 ottobre u.s. del Direttore del Dipartimento che richiama tutti a non fissare esoneri, «che impediscono ai Colleghi di svolgere regolarmente l’attività didattica, soprattutto se fissati in coincidenza delle ore di lezione altrui». Su sollecitazione del rappresentante degli studenti della LMG, nella riunione del 24 luglio u.s. si è tornati a confrontarsi in modo approfondito sulla *vexata quaestio* delle prove intermedie.

Proposte: Come già lo scorso anno, la Commissione propone: che siano rafforzate e adottate da tutti i docenti del CdS metodologie di didattica partecipativa che rendano più attivo ed efficace il processo di apprendimento dello studente durante il corso delle lezioni; di puntare ancora di più sul potenziamento delle competenze argomentative e di scrittura (oggetto di un seminario obbligatorio ad hoc completamente rinnovato per l’A.A. 2022/23; nel corso di quest’anno verranno apportate ulteriori innovazioni), raccomandando i colleghi che organizzano seminari da 6 CFU di assegnare agli studenti dei lavori scritti che possono essere di varia natura (note a sentenza, recensioni di libri, tesine, redazione di atti...); di evitare il ricorso a prove intermedie con votazione ed esonero di parti del programma, ricordando che in passato il CdS aveva espresso, a larga maggioranza, contrarietà rispetto a questa pratica, deliberando di ammetterne una soltanto per corso.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
----	--

Analisi: La Scheda di monitoraggio annuale *SMA_LMG_2022* rileva in forma di sintesi i punti fondamentali di forza e debolezza del Corso, raffrontandoli puntualmente con i dati dell’area geografica MAG e con quelli nazionali. Come lo scorso anno, appare completa nella sua analisi ed efficace, evidenziando in modo preciso e chiaro i trend sia positivi che negativi, le loro cause e, nel caso dei trend negativi, i possibili rimedi. Nei punti di forza si segnala l’ottimo rapporto studenti/docenti anche rispetto alla MAG e le buone percentuali di inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto a tre anni alla laurea. Tra le criticità, si evidenzia, come già lo scorso anno, la carenza di CFU conseguiti all’estero, il continuo aumento della percentuale dei laureati oltre un anno dal termine del corso e l’esiguo numero di studenti provenienti da altre regioni. In relazione al dato dell’internazionalizzazione, si propone di potenziare le attività di informazione e di sensibilizzazione tramite contatto diretto con gli studenti frequentanti e tramite il maggior rilievo che sul sito internet del Dipartimento verrà dato alle notizie su tali temi. Quanto al problema degli abbandoni e dell’aumento di laureati fuori corso, si punta su un rafforzamento del tutoraggio per gli insegnamenti che creano maggiori difficoltà e sul coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, a cui verrà chiesto di predisporre un questionario per attingere informazioni dagli studenti sulle ragioni di tale fenomeno. Se il problema dovesse trovare conferma anche il prossimo anno si valuterà se alleggerire o modificare il carico didattico. La proposta del Presidente, avanzata nella SMA dello scorso anno, di sensibilizzare i relatori circa la necessità di indurre i tesisti al rispetto di uno scadenziario preciso per giungere rapidamente alla redazione della tesi non ha trovato seguito per la contrarietà di diversi Colleghi.

La Commissione esprime preoccupazione per il problema dell’eccessiva durata del percorso di studio (già di per sé notevole: i 4 anni di durata del corso prima della riforma indotta dal processo di Bologna erano senz’altro preferibili agli attuali 5) e osserva che l’ultima riforma dell’ordinamento – che aumenta le ore di didattica – potrebbe peggiorare ulteriormente la situazione. A tale preoccupazione si aggiunge quella relativa al calo sensibile delle immatricolazioni per il corrente A.A. che interrompe un trend positivo triennale (73, di cui 55 pure).

In conclusione, nella scheda si nota una significativa capacità di autovalutazione, con la precisa consapevolezza delle virtuosità e delle criticità del CdS LMG e un perdurante impegno (malgrado alcuni dati sconfortanti e da anni stabilizzati) nel cercare di mettere in atto politiche e azioni tese a migliorare la propria organizzazione per raggiungere gli obiettivi prefissati o richiesti, in modo conforme alle indicazioni del NdV e del PQA.

Il Rapporto di riesame ciclico RCR è stato prodotto tre anni fa e lo sarà nuovamente alla scadenza dei cinque anni.

Proposta: In riferimento al calo delle immatricolazioni, si propone di potenziare il progetto POT con un'attività ancora più intensa di promozione del corso di laurea presso gli istituti del territorio, non facendosi scoraggiare dal dato negativo, segnalato dalla SMA, circa la mancata risposta degli istituti fuori provincia. Occorre insistere, provando a seguire altri canali di comunicazione, più personalizzati, con gli istituti. Quanto al problema dell'eccessiva durata del corso di laurea, pare molto ragionevole la proposta, che si legge nella SMA, di verificare la possibilità di alleggerire il carico didattico. Forse sarebbe opportuno procedere fin da subito in quella direzione, valutando anche l'opportunità di ridurre il carico di ore di insegnamento in aula, liberando tempo utile per lo studio a casa.

E.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi: La *Sua_LMG_2023* è disponibile sul sito University e le informazioni fornite sono esaustive e corrette sotto ogni profilo (illustrazione del corso, obiettivi formativi, competenze richieste, orientamento in ingresso e in uscita; test di ingresso di valutazione delle competenze; tutoraggio; stage e tirocini; internazionalizzazione, valutazione della didattica, incontri con le parti sociali, sbocchi professionali...). In seguito alla riforma della LMG, attiva dallo scorso anno, si è provveduto a esplicitare i nuovi percorsi culturali e professionalizzanti che vanno dalla cooperazione internazionale, alle organizzazioni socio-sanitarie, dall'intelligenza artificiale alle emergenti *humanities*, la cui utilità formativa per il giurista – chiamato a misurarsi con complessi problemi etici, sociali e politici – è sempre più riconosciuta nelle recenti riflessioni sull'educazione giuridica.

La fotografia del corso che emerge dal documento corrisponde, pertanto, all'effettiva erogazione del servizio.

Proposte: Non vi sono proposte in merito.

F.

Ulteriori proposte di miglioramento.

La Commissione apprezza nel complesso il progetto formativo del CdS, che tiene conto delle risultanze delle consultazioni con le parti interessate e, in gran parte, si è progressivamente adeguato alle proposte formulate nel Rapporto del 2014 della Commissione per l'innovazione dell'offerta formativa (documento pubblicato sul sito del DIGSPES). La bontà del progetto formativo trovava conferma dal raggiungimento, per gli A.A. 2019/2020 e 2020/2021, del primo posto a livello nazionale nella *Classifica Censis per la Didattica, Lauree magistrali a ciclo unico (2020/21)*. Quest'anno il nostro corso è all'ottavo posto in classifica (l'anno scorso era sceso al 16° posto). Nel Consiglio del 13 luglio dello scorso anno il Presidente del CdS aveva spiegato il dato del 2022 – a prima vista sorprendente, vista l'assenza di cambiamenti sostanziali rispetto agli anni precedenti – con il mutato peso attribuito a determinati criteri di valutazione, tra cui la regolarità degli studenti iscritti e i fattori di internazionalizzazione, che, come si è segnalato, rappresentano da tempo delle criticità del corso.

Diversamente dallo scorso anno, la notizia relativa alle immatricolazioni non è confortante. Il trend negativo, iniziato nel 2014, era stato interrotto tre anni fa. Da allora si era registrata una progressiva e netta crescita su entrambi i poli: per il polo alessandrino, le matricole pure erano 37 nel 2019/20, 61 nel 2020/21, 71 nel 2021/22; per il polo novarese 66 nel 2019/20, 88 nel 2020/21, 97 nel 2021/22. Lo scorso anno il dato disponibile – molto soddisfacente (109 immatricolazioni, di cui 92 pure) – era solo quello alessandrino, non facendo più parte del DIGSPES il CdS di Novara dopo la riforma che l'ha reso autonomo. Quest'anno, come già rilevato, quel trend positivo si è interrotto. Il dato è tornato ad essere inferiore all'A.A. 2020/21 (allora le matricole pure erano 61, oggi 55). Prudentemente, nella relazione dello scorso anno, la Commissione faceva seguire alla soddisfazione per il risultato raggiunto sul fronte delle immatricolazioni il monito ad attendere la conferma degli anni a venire. Conferma che – almeno quest'anno – non è arrivata. Occorrerà interrogarsi seriamente sulle ragioni di questa flessione sensibile delle immatricolazioni, senza, però, drammatizzare. Se il prossimo anno il dato negativo dovesse trovare conferma o addirittura peggiorare, la Commissione ritiene che si debba aprire un franco e serio confronto sulla riforma, che, se flessibilizza – nei margini stretti consentiti dal ministero – l'offerta formativa, la rende più onerosa in termini di ore di frequenza e di impegno (con il nuovo ordinamento, i seminari passano da 24 a 44 ore e avranno un voto, non più soltanto l'idoneità). Questo maggiore "peso" dei seminari potrebbe scoraggiare le immatricolazioni e, soprattutto, allungare

ancora di più i tempi per il conseguimento della laurea (uno dei dati più preoccupanti sottolineati dalla SMA). La Commissione propone che, per quanto riguarda i seminari, il Consiglio di CdD valuti l'opportunità di organizzarli in modo tale da renderli non troppo onerosi. Un confronto più approfondito potrebbe aprirsi tra i Colleghi che organizzano seminari.

Più specificamente sul fronte delle immatricolazioni, la Commissione ritiene che si debba rafforzare ancora di più il collegamento tra il CdS e gli istituti scolastici del territorio, coinvolgendo altri istituti nel progetto POT (bene il dato positivo del coinvolgimento, dallo scorso anno, del liceo scientifico di Alessandria). Come già lo scorso anno, la Commissione osserva che il CdS dovrebbe realisticamente puntare soprattutto ad aumentare il numero di immatricolazioni di studenti del territorio (il margine è ancora ampio) e che per attirare studenti da altre Regioni, più che su un corso interamente online (accantonato, del resto, già nella SMA dello scorso anno per mancanza dei requisiti), dovrebbe innanzitutto valorizzare la specificità dell'offerta formativa del CdS, sia per i metodi didattici (favoriti dai numeri contenuti degli studenti in aula) sia per i contenuti. In relazione a quest'ultima prospettiva (contenuti dell'o.f.), occorrerà impegnarsi a promuovere efficacemente la recente riforma che presenta profili innovativi e tipici e, quindi, positivi, ma, allo stesso tempo, si deve fin da subito riflettere su come rendere meno lungo e oneroso il percorso formativo, diventato ancora più impegnativo dopo la riforma.

Il nuovo CdS, come già accennato, punta, sulla differenziazione dei percorsi di studio, individuando quattro indirizzi: "Diritto ed economia dello sviluppo sostenibile", "Giuridico-sanitario: biodiritto, cura e salute", "Intelligenza artificiale", "*Law and Humanities*". Durante l'iter della riforma, la CPDS aveva formulato diverse proposte e raccomandazioni, tutte accolte dalla commissione incaricata di redigere la bozza, debitamente integrata per aumentarne la rappresentatività.

Come già nella relazione dello scorso anno, la Commissione invita a riprendere la riflessione sull'innovazione dell'offerta formativa, che non si deve ritenere conclusa con l'approvazione della riforma. In particolare, occorre riprendere la riflessione sulla metodologia dell'insegnamento, che è rimasta estranea all'iter di riforma, interamente concentrata a differenziare i contenuti dell'o.f. A tal fine, la Commissione propone nuovamente che venga istituito un momento di confronto sulla didattica tra tutti i docenti del CdS (e i rappresentanti degli studenti) all'inizio di ogni A.A. e specialmente tra i docenti dello stesso anno di corso. Tale confronto consentirebbe, tra l'altro, di rispondere alle richieste degli studenti di "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (9,89% delle risposte relative alla sezione "suggerimenti" del questionario) e di "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (7,40%).

P.s. Come per lo scorso anno, la check list trasmessa dall'RQDF del Dipartimento prevede, in questa sezione, il punto "esame schede di insegnamento". In proposito si osserva che le schede vengono esaminate dai rappresentanti degli studenti del CdS e di questa Commissione, insieme con gli uffici, che segnalano ai docenti eventuali lacune e controllano l'avvenuta integrazione. La Commissione ha comunque analizzato un campione di syllabi, non rilevando lacune o inesattezze.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Triennale in SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE (ASPES)
(redazione Paolo Chirico –Alberto Vardaro)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi: I dati della valutazione della didattica sono analizzati per insegnamento dal Presidente del Corso di Studi e dal rappresentante dei docenti nella CPDS, i quali rilevano eventuali criticità secondo le linee guida del Nucleo di Valutazione. Per quanto riguarda i questionari dell'a.a. 2021-22 si rilevano a livello aggregato valori medi di soddisfazione alti, in genere superiori ai corrispondenti per l'ateneo e in linea con quelli del Dipartimento. A livello di singolo corso d'insegnamento non si rilevano criticità: nessun corso presenta livelli di insoddisfazione superiori al 50% in qualche "item" del questionario. Solo un corso presenta in qualche item livelli di insoddisfazione tra il 40% e il 50%. Il docente è stato contattato per analizzare tale risultato e trovare misure opportune di miglioramento. Il giudizio degli studenti del corso di studi sui servizi della segreteria è migliorato rispetto all'anno precedente (2020-21).

Proposte: Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti si segnala la richiesta di (i) rendere istituzionali prove intermedie d'esame; (ii) alleggerire il carico didattico; (iii) fornire in anticipo il materiale didattico (iv) aumentare il servizio di supporto alla didattica (tutoraggio).

Per quanto riguarda la gestione dei questionari (nello specifico la reportistica) invece che riportare la deviazione standard delle valutazioni per singolo item sarebbe più utile riportare il quinto o decimo percentile perché indicherebbe quanto sono basse il 5% o il 10% delle valutazioni più basse. Inoltre riportare 3 decimali contribuisce solamente a rendere meno leggibili i dati (un decimale è sufficiente).

In alcuni punti vi sono degli errori concettuali di calcolo della valutazione media: nel caso delle "esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..." si dovrebbe dividere per il totale di coloro che esprimono una valutazione anziché il totale dei rispondenti.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi: Le aule per la didattica del CdS sono ritenute adeguate con un punteggio medio (3.4) che è superiore, seppur di poco, allo steso dato di Ateneo (3.3). La valutazione riguardante l'utilità di "esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..." è buona (media effettiva 3.5). Il 9.2% degli studenti suggerisce un miglioramento del materiale didattico; il 12.3% degli studenti suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico.

Proposte: Molti docenti non sono del tutto consapevoli/capaci di utilizzare tutti gli strumenti didattici della piattaforma Moodle (DIR). Fare annualmente corsi di formazione (all'occorrenza on-line) per docenti su tali strumenti sarebbe certamente utile. L'aumento delle attività di supporto alla didattica è stato preventivato ed è anche iniziato (si veda quadro D).

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

Analisi: Per quanto attiene ai metodi di accertamento delle conoscenze in presenza, non sono emerse problematiche, in quanto trattasi di metodiche consolidate nel tempo. Tuttavia non esiste un sistema di valutazione, da parte degli studenti, sui metodi di accertamento delle conoscenze.

Per i corsi più “lungi” (60 ore) vengono in genere svolte delle prove intermedie che non hanno però veste di ufficialità. Tali prove, fortemente richieste dagli studenti, sono svolte durante il regolare corso delle lezioni, creando talora momentaneo calo di frequenza nei corsi concomitanti.

Proposte: Le prove intermedie andrebbero istituzionalizzate creando una finestra di una settimana in cui le lezioni vengono sospese. Altri atenei adottano con successo questa soluzione. Sarebbe utile che i presidenti dei corsi di studi avessero reportistiche su voto medio e percentuale di insufficienti agli esami di ogni Insegnamento al fine di monitorare esami “critici”.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
-----------	--

Analisi: Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico vengono svolti conformemente alle norme ministeriali. Dall’a.a. 2022-23 il CdS ha assunto la denominazione “Scienze Politiche e dell’Amministrazione” (classe L-36), mentre fino all’a.a. precedente la denominazione era “Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell’Amministrazione” (Classe L16 e Classe L36).

Nel 2022, gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), le matricole pure (iC00b), gli iscritti complessivi (iC00d) e quelli regolari (iC00e, iC00f) risultano in netta crescita rispetto all’anno precedente, tuttavia va notato che tali indicatori sono circoscritti alla classe L-36, nel 2022 rimasta l’unica attiva nel CdS.

Nella nuova rilevazione appaiono in aumento sia il numero complessivo dei laureati (iC00h), sia quello dei laureati in corso (iC00g). In relazione a questo gruppo di indicatori, che risentono inevitabilmente delle dimensioni del CdS e dell’Ateneo, non si traggono particolari suggestioni dalla comparazione con gli Atenei dell’area territoriale limitrofa e con la media nazionale.

Indicatori specifici (iC13, iC16, iC16 bis), riferiti al 2021, segnalano che le difficoltà riguardano soprattutto gli studenti iscritti al primo anno, che faticano a conseguire una quota significativa di CFU prima di passare al secondo anno. Tali problematiche sono oggetto di attenta analisi da parte del CdS, del Dipartimento e dell’Ateneo, che hanno programmato – e in parte già avviato – un rafforzamento dei tutoraggi e delle attività di supporto alla didattica e allo studio, specialmente a favore delle nuove matricole e in relazione alle materie o alle aree disciplinari che risultano maggiormente problematiche.

L’indicatore iC10, che rileva la percentuale di CFU conseguiti all’estero nel corso del percorso formativo, mostra come, nel 2021, sia tornato a crescere il livello di mobilità internazionale degli studenti iscritti al CdS. D’intesa con il Dipartimento, il CdS favorirà l’individuazione di studenti-tutor espressamente destinati alla gestione delle attività di internazionalizzazione e valuterà ulteriori azioni rivolte a studenti in ingresso e in uscita.

È stato istituito un Comitato d’indirizzo del CdS (13/02/2023), in cui sono coinvolti i principali attori istituzionali, socioeconomici e culturali dell’area alessandrina per fornire al CdS un periodico efficace riscontro con le esigenze del territorio.

Proposte: La duplicazione del corso presso le altre sedi dell’Ateneo (Vercelli o Novara) aiuterebbe ad attrarre studenti da altre regioni (Lombardia) e province del Piemonte. Creazione di convenzioni con privati per migliorare l’offerta di residenze universitarie.

L’introduzione di insegnamenti “innovativi” potrebbe essere una leva per attrarre studenti da fuori provincia.

E.	Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	--

Analisi: La SUA è pubblicamente disponibile al sito University; le stesse informazioni sono reperibili partendo dal portale di Ateneo. Le informazioni in essa contenute appaiono chiare e rispecchianti l’effettiva realtà del CdS.

Proposte: Nessuna

F.	Ulteriori proposte di miglioramento.
-----------	---

Dal confronto con il rappresentante degli studenti emerge il problema che talora vi sono sovrapposizioni di orari per alcuni corsi. Questo fenomeno riguarda soprattutto i corsi a scelta e quelli seguiti da studenti part-time (che hanno un piano studi con programmazione temporale diversa: 4 e 6 anni). La nuova gestione degli orari per polo con uno staff dedicato agli orari dovrebbe ridurre il problema. Si auspica una produzione degli orari sufficientemente anticipata in modo da poter prevenire eventuali criticità.

Le schede degli insegnamenti non sono sempre compilate con il dovuto dettaglio. Si invitano, pertanto i docenti a dettagliare meglio la scheda, soprattutto per quanto riguarda il programma. A tal fine sarebbe molto utile se il registro delle lezioni fosse disponibile alla presa visione da parte degli studenti. Tale opportunità renderebbe possibile agli studenti: avere riscontro dell'effettivo programma svolto; sapere cosa è stato fatto nelle lezioni che non è stato possibile frequentare. A beneficiarne sarebbero soprattutto gli studenti lavoratori o coloro che per varie ragioni non riescono a frequentare con continuità, ma vorrebbero tenersi al passo delle lezioni.

Relazione Annuale 2023
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) - Digspes

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Triennale in SERVIZIO SOCIALE (CLASS)
(redazione Chiara Bertone – Yamila Richardson)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi: Le valutazioni sulla qualità della didattica relative all'a.a. 2021-2022 sono state presentate analiticamente durante il Consiglio di CdS del 13.06.2023, nel corso del quale si è rilevata la valutazione complessivamente positiva del CdS con riguardo a tutte le voci sulla qualità della didattica che emergono dal questionario compilato dagli studenti.

Complessivamente l'opinione degli studenti è positiva ed in ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti. Si segnala una quota di valutazioni positive maggiore rispetto a Dipartimento e Ateneo su quasi tutte le voci relative alla qualità degli insegnamenti: conoscenze preliminari sufficienti, materiale didattico adeguato, chiarezza delle modalità di esame, carico di studio proporzionato, coerenza dell'insegnamento con quanto indicato online, capacità di stimolare l'interesse, chiarezza dell'esposizione, rispetto degli orari. utilità delle attività didattiche integrative. La capacità del corso di sostenere la motivazione degli studenti è anche rilevabile dalla maggiore quota di valutazioni positive, rispetto a Dipartimento e Ateneo, sull'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento.

Si rileva un massiccio ritorno alla frequenza in presenza, dal 24,5% del 2020/2021 al 58,1% del 2021/2022. Nelle valutazioni inoltre gli scarti tra frequentanti e non frequentanti non appaiono più particolarmente marcati, indicando un effetto temporaneo della fase di didattica a distanza che, come già prospettato nella Relazione CPDS dello scorso anno, è sostanzialmente rientrato.

Rispetto all'andamento delle valutazioni sul servizio di supporto forniti dalla segreteria, si conferma un costante miglioramento, con una ulteriore riduzione degli scontenti dal 24% del 2020/2021 al 20% del 2021/2022. Si riduce inoltre fortemente, dal 6% del 2020/2021 al 2% del 2021/2022 la quota di rispondenti che esprime la valutazione "decisamente no". Si consolida dunque quella percezione di miglioramento nella valutazione dei servizi di segreteria registrata anche da parte dei rappresentanti degli studenti nella relazione CPDS dell'anno scorso. La rappresentante degli studenti nella CPDS, Yamila Richardson, rispetto al monitoraggio sull'uso dello sportello 4.0 conferma il suo scarso utilizzo. E' la crescente informatizzazione delle procedure burocratiche ad aver di fatto consentito di ridurre fortemente gli aspetti di complessità legati alla distanza fisica della sede di Asti dagli uffici di segreteria di Alessandria.

Nei suggerimenti indicati, le maggiori frequenze di risposta convergono anche quest'anno sull'indicazione di alleggerire il carico didattico complessivo: 24%, in leggera crescita rispetto agli anni precedenti. Si conferma inoltre una tendenza alla crescita, dal 18% al 23%, della richiesta di inserire prove di esame intermedie. Questi dati devono essere comunque considerati nel quadro di una maggiore propensione a risposte multiple che i dati relativi all'anno 2021/2022 mostrano rispetto all'anno precedente.

Proposte: Essendo i dati complessivamente molto buoni non ci sono particolari proposte. Data la rilevante crescita del numero di studenti iscritti al Corso di studi, la sfida per i prossimi anni pare soprattutto essere quella di mantenere l'attuale qualità dell'offerta didattica, in particolare rispetto ai tirocini formativi e ai laboratori professionalizzanti, con l'eventuale necessità di sdoppiare alcuni insegnamenti. Si prevede inoltre di potenziare le attività dei tutor organizzatori di tirocinio.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi: Dalla lettura del documento SUA 2023 e delle valutazioni espresse dagli studenti per l'a.a 2021-2022 l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature è valutata in modo analogo alla media del Dipartimento. Rispetto alla media nazionale dei corsi della stessa classe di Laurea, i dati Almalaurea sui laureati 2022 indicano una maggiore soddisfazione: le valutazioni di inadeguatezza delle aule riguardano l'8% delle risposte, contro il 17% della media nazionale

Le valutazioni molto positive del sistema di prenotazione delle aule, rilevate nella Relazione CPDS dell'anno scorso, si confermano nelle opinioni degli studenti sulla didattica, anche se con un aumento delle valutazioni "decisamente no" dal 4% al 10%, da considerare comunque espressione della ridotta utilità attuale del sistema.

Rispetto alle segnalazioni da parte dei rappresentanti degli studenti sulle esigenze di spazi adibiti ad aula studio, riportate nella Relazione CPDS precedente, non vi sono stati mutamenti significativi sulla disponibilità di spazi nella sede del Corso di studi. L'allocazione degli spazi nella sede di cui il Corso di laurea usufruisce deve essere negoziata con il Consorzio Astiss Studi Superiori e con gli altri Corsi di Laurea presenti.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
----	--

Analisi: Per quanto attiene ai metodi di accertamento delle conoscenze non emergono fattori di criticità. Anche i dati Alma Laurea rispetto ai laureati nel 2022 continuano a essere positivi. Il livello di soddisfazione dei laureati si mantiene costante ai massimi livelli, con il 100% di studentesse e studenti che hanno risposto al sondaggio che si dichiarano soddisfatte/i. Un risultato lusinghiero pur rispetto ad una alta media nazionale della classe di laurea (94%).

La verifica dei syllabi viene svolta regolarmente dalla segreteria della sede di Asti, che segnala puntualmente ai docenti interessati il caso di syllabi non compilati o solo parzialmente compilati. La Commissione ha inoltre analizzato un campione di syllabi. Rispetto all'anno oggetto di questa relazione, i syllabi sono risultati tutti adeguatamente compilati.

Il confronto con le parti sociali sull'offerta formativa è avvenuto attraverso gli incontri organizzati dal Dipartimento ma anche attraverso la proficua collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte, nel quadro della Convenzione con esso stipulata, con importanti risultati anche nella organizzazione integrata della formazione continua dei tutor supervisor di tirocinio.

In merito al corretto uso delle mappe concettuali da parte degli studenti con certificazione di DSA, le azioni indicate nelle precedenti relazioni CPDS hanno consolidato una puntuale azione di informazione dei docenti, inclusi i docenti a contratto. Non si segnalano particolari criticità.

Proposte: Data la rilevante crescita di iscritti al Corso di laurea, si prevede di rafforzare la disponibilità di tutor organizzativi di tirocinio, per garantire la qualità del processo di valutazione dei tirocini stessi anche a fronte di numeri crescenti.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
----	--

Analisi: La SMA 2023 conferma i punti di forza del Cds evidenziati nelle SMA precedenti, tra cui iscrizioni, apprezzamento della didattica, tutorato didattico e tirocini, indicando gli impegni per mantenerli e rafforzarli. Individua inoltre chiaramente gli aspetti su cui si è lavorato, indicandone metodo e riscontri, e quelli su cui si intende operare. Anche il monitoraggio di SMA e RRC è chiaro ed efficace. Il progetto complessivo del CdS appare efficace.

Il Nucleo di Valutazione (Rapporto di audizione del 12/12/2019) forniva una valutazione positiva relativamente a: attenzione allo studente, coordinamento fra l'attività didattica e l'attività di stage e attenzione all'aggiornamento delle conoscenze e competenze richieste rispetto alla formazione della

figura professionale, attività di stage e azione dei tutors, attività di monitoraggio e fidelizzazione condotte anche dai tutor e di orientamento, capacità di autovalutazione, attenzione alle procedure di Assicurazione della Qualità. Queste dimensioni sono state oggetto da parte del Corso di studi di appropriato monitoraggio nei documenti AQ, da cui si conferma la valutazione positiva.

La SMA 2023 conferma inoltre l'impegno a migliorare il livello di internazionalizzazione del Corso di laurea, individuato dal Nucleo di Valutazione punto di debolezza, ma senza un impatto positivo sugli indicatori relativi. Nonostante i vincoli strutturali legati alla scarsa propensione alla mobilità di chi si iscrive a questo Corso di studi ed alle corrispondenze tra le forme di offerta formativa, in particolare rispetto ai tirocini, il Corso di studi si è impegnato nel fornire informazioni specifiche già all'inizio del percorso di studi.

Se l'occupabilità è stata invece un punto di forza del corso, vi è per l'anno analizzato un calo anomalo, che dovrà essere attentamente monitorato negli anni successivi. Nei dati Almalaurea sui laureati nell'anno 2022, si riscontra un tasso di occupazione del 40%, leggermente inferiore alla media nazionale (43%), mentre i dati degli anni precedenti indicavano per il Corso di studi un tasso di occupazione superiore alla media nazionale. La SMA 2023 correttamente indica nel Comitato di indirizzo la sede di un confronto con le parti sociali rispetto a questi dati.

La SMA 2023 ha rilevato la crescita del numero di iscritti, prospettando strategie per fronteggiare eventuali impatti problematici sull'organizzazione del corso e sulla qualità della didattica: rafforzamento del tutorato dei tirocini, mappatura del territorio finalizzata ad aprire nuove convenzioni per i tirocini con gli enti interessati.

E.	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	--

Tutte le parti pubbliche della SUA-CdS di CLASS 2021 e 2022 sono a disposizione sul sito University. Esse forniscono informazioni corrette e dettagliate sotto ogni profilo. Non si esprimono proposte migliorative a riguardo.

F.	Ulteriori proposte di miglioramento.
-----------	---

Non si segnalano ulteriori proposte.

Relazione Annuale 2023
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) - Digspes

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Magistrale in Economia, Management e Istituzioni (EMI)
(redazione Roberto Zanola – Camilla Sofia Biroli)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi: Il documento “Valutazione della didattica 2022-23” riporta un numero di questionari compilati pari a 544 per un totale di 50 insegnamenti ripartiti. Ciò implica un valore medio di questionari compilati per corso pari a poco più di 11, un numero esiguo per poter validare sotto il profilo statistico le risposte. A questo significativo limite è necessario aggiungere che il 30% dei rispondenti non è frequentante, riducendo a 7 il numero di risposte medie per insegnamento da parte di chi ha fruito direttamente della didattica erogata. Da questo quadro iniziale, dunque, emerge il valore unicamente indicativo delle elaborazioni presenti nel documento Valutazione della didattica 2022-23.

Purtroppo, con rammarico, si deve segnalare come queste considerazioni sono sovrapponibili a quelle emerse nel corso della precedente relazione della commissione paritetica, e indicano l’inadeguatezza dello strumento a fronte dei numeri dei frequentanti presenti nei diversi insegnamenti. Analogamente, altre considerazioni presenti nella precedente relazione non sembrano essere state recepite. È il caso, per esempio, dell’assenza di attenzione all’orientamento sessuale nella formulazione del genere dei soggetti compilanti il questionario.

Proposte: Si confermano tutte le proposte presenti nella precedente relazione 2022 (cui si rimanda) essendo state completamente disattese.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi: Sottolineata l’inutilità statistica delle risposte in oggetto, e quindi ribadendo le perplessità su quanto segue, la Valutazione della didattica 2022-23 riporta quanto segue. Le conoscenze preliminari si sono rivelate adeguate, con tutti i corsi che registrano un passaggio del trend da negativo a positivo, con valori che fluttuano dal 5% (incremento più contenuto) al 57,17% (maggiore crescita) nel caso dei frequentanti. Seppur con percentuali ridotte, anche nel caso di non frequentanti si registra una crescita del trend. Anche nel caso del materiale didattico si rileva una crescita dei passaggi del trend da negativo a positivo per entrambe le tipologie di studenti. Il carico didattico degli insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati, anche se la bontà dei giudizi differisce tra frequentanti e non. In generale, i frequentanti esprimono giudizi positivi più tiepidi (più si che no) rispetto ai non frequentanti, che con riferimento ad un solo insegnamento i più si che non raggiungono un giudizio più no che si pari al 55,56% (ma con soli 3 questionari compilati). Anche in quest’ultimo caso, tuttavia, si registra un passaggio dal negativo al positivo significativo (+16,67%)

Proposte: Non ci sono proposte.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

Analisi: 13 dei 15 insegnamenti non ricevono giudizi negativi sulla coerenza dell’insegnamento con quanto dichiarato nel sito. I restanti due corsi hanno avuto un solo questionario indicante più no che si. Il docente stimola l’interesse dei partecipanti e si segnala anche in questo caso un significativo passaggio dal negativo al

positivo (dal 5% al 50% nel caso dell'insegnamento con la maggior crescita). La chiarezza degli insegnamenti è superiore al 83% in 13 dei 15 insegnamenti, mentre il corso con il giudizio più basso, comunque supera il 65% di risposte positive e un trend di passaggio dal negativo al positivo superiore al 35%. La disponibilità dei docenti è valutata positivamente in 14 dei 15 corsi (circa il 95% dei questionari), mentre il 30% esprime un giudizio negativo su un insegnamento AL fine, tuttavia, di valutare al meglio i giudizi su questo insegnamento, giudizi che si ripetono nelle diverse risposte, è necessario evidenziare lo scarso interesse per la disciplina (oltre il 40% dei questionari), che induce a ritenere in parte bias i giudizi espressi. Si ritiene importante sottolineare che le rilevazioni e la conseguente analisi qui riportata, dipendono dalla formulazione del questionario.

Proposte: Non ci sono proposte per ciò che concerne il punto in oggetto, fermo restando la necessità di un questionario utile alla rilevazione delle opinioni degli studenti.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
-----------	--

Analisi: Dall'analisi della SUA 2022 si evidenzia che il dato delle immatricolazioni del 2021-22 mostra un leggero regresso dei progressi sopra evidenziati, con un valore pari a 59 studenti in entrata, che rappresenta comunque un dato entro un *range* ottimale all'erogazione dell'offerta formativa proposta dal corso di laurea. Per quanto riguarda invece la percentuale di studenti che si laurea in corso, il valore del 2021-22, pari all'88,4% costituisce un ulteriore progresso rispetto al valore dei precedenti anni accademici. Tuttavia, il trend delle immatricolazioni del 2023/24 sta registrando una sensibile contrazione, in linea, peraltro, a quella che si sta osservando negli Atenei competitor di area.

Proposte: Non ci sono proposte.

E.	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	--

Analisi: Dall'esame della SUA-CdS non emergono criticità relative alla correttezza e completezza della stessa

Proposte: Non ci sono proposte.

F.	Ulteriori proposte di miglioramento.
-----------	---

Quest'anno è stato portato a termine il lavoro di riforma del corso di laurea che ha trasformato il corso bi-classe in unica classe LM56. Non è possibile, tuttavia, al momento esprimere alcun commento sull'esito in termini di qualità della didattica e immatricolazioni. Si ritiene altresì rilevante l'integrazione di un sistema di rilevazioni delle opinioni degli studenti adeguato anche per la finalità di questa relazione. Fino a questo momento lo strumento del questionario è stato appurato non essere efficiente e, di conseguenza, anche la relazione ora redatta potrebbe non riflettere la reale situazione.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Magistrale in Società e sviluppo locale (SSL)
(redazione Bruno Cattero – Selena Di Dio)

Quest'anno il corso di Laurea magistrale in Società e sviluppo locale non è stato più attivato. Al momento sono iscritti una manciata di studenti part-time a 3 o 4 anni che per ragioni di lavoro di norma non frequentano. Per questa ragione non è più soggetto all'obbligo di redigere la SMA e non ci sono più rappresentanti degli studenti.

A ciò si aggiunge il fatto che non dovrebbero essere più disponibili nemmeno dei dati sulla qualità della didattica, in quanto di norma – per la ragioni di cui sopra – non si è raggiunto il numero di almeno cinque questionari.

Per queste ragioni si ritiene che non sussistano le condizioni minime per inserire il Corso di Studi nella relazione della Commissione Paritetica.